

# PROGETTO INTERREGIONALE "VERSO LA COSTRUZIONE DI UN SISTEMA NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE"

## ACCORDO

Nell'intento di contribuire al raggiungimento degli obiettivi e delle strategie di sviluppo dei propri Programmi operativi 2007-2013 e di aumentare la cooperazione interregionale nel settore delle politiche della formazione istruzione e lavoro

La Regione Piemonte

La Regione Emilia-Romagna

La Regione Toscana

La Regione Lombardia

La Provincia Autonoma di Trento

### Premesso

- che il Consiglio europeo di Lisbona del marzo 2000 ha indicato un obiettivo strategico per l'Unione Europea: "diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale"
- che il Consiglio europeo di Barcellona del marzo 2002 ha rafforzato questi obiettivi, delineando un modello sociale europeo fondato su buoni risultati economici, alti livelli di tutela sociale, l'apprendimento lungo l'arco della vita e sul dialogo tra parti sociali. Nel documento conclusivo del vertice si sottolinea che "l'istruzione è una delle basi del modello sociale europeo e che i sistemi di istruzione europei dovranno diventare entro il 2010" un "riferimento di qualità mondiale";
- che per gestire questo cambiamento l'Unione europea dà particolare rilievo alla necessità di avere solide strutture istituzionali che lavorano insieme a livello nazionale ed europeo, per un forte dialogo sociale e civile, per investimenti in capitale umano e sulla qualità dell'occupazione
- che le Regioni assumono i messaggi chiave, esplicitati nella Strategia di Lisbona e consolidati nel contesto del programma integrato **Istruzione e Formazione 2010** con particolare riferimento a "fare dell'apprendimento permanente una realtà concreta" e "costruire l'Europa dell'istruzione e della formazione".

### Vista

- la raccomandazione sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, adottata dal Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea il 23 aprile 2008, nella quale si raccomanda agli Stati membri di:
  - o "usare il Quadro europeo delle qualifiche come strumento di riferimento per confrontare i livelli delle qualifiche dei diversi sistemi delle qualifiche... rispettando al contempo la ricca diversità dei sistemi di istruzione nazionali";
  - o "rapportare i loro sistemi nazionali delle qualifiche al Quadro europeo delle qualifiche entro il 2010";
  - o "adottare misure, se del caso, affinché entro il 2012 tutti i nuovi certificati di qualifica, i diplomi e i documenti Europass rilasciati dalle autorità competenti contengano un chiaro

- riferimento - in base ai sistemi nazionali delle qualifiche – all’appropriato livello del Quadro europeo delle qualifiche”;
- o “adottare un approccio basato sui risultati dell’apprendimento nel definire e descrivere le qualifiche e promuovere la convalida dell’apprendimento non formale e informale, secondo i principi europei comuni concordati nelle conclusioni del Consiglio del 28 maggio 2004”.

### **Considerato**

- che, in mancanza di un sistema nazionale di standard minimi nazionali di riferimento, le Regioni e Province autonome si stanno progressivamente dotando di sistemi regionali di qualifiche e certificazione,
- che le stesse hanno dato vita nel periodo di programmazione 2000-2006 al Progetto Interregionale denominato “Descrizione e certificazione per competenze e famiglie professionali”, che ha visto l’adesione di tutte le Regioni e P.A.;
- che tale Progetto Interregionale ha rappresentato il luogo privilegiato di confronto istituzionale, finalizzato alla maturazione ed elaborazione di posizioni comuni e condivise e di proposte in tema di standard professionali, formativi e di certificazione. Tale progetto nelle sue varie articolazioni, è stato altresì un utile strumento a sostegno del Coordinamento delle Regioni nel confronto con gli altri soggetti istituzionali e con le parti sociali, coinvolti nella realizzazione del sistema nazionale di standard professionali, formativi e di certificazione.
- che Regioni e P.A. ritengono necessario proseguire nella programmazione 2007-2013 la positiva esperienza realizzata dando vita ad una nuova iniziativa interregionale.

### **Tenuto conto**

- che il regolamento (CE) n.1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo “sostiene azioni transnazionali e interregionali, in particolare attraverso la condivisione di informazioni, esperienze, risultati, buone prassi e lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate e congiunte” e promuove l’elaborazione e l’introduzione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione avendo come finalità l’innovazione e un’economia basata sulla conoscenza
- che le Amministrazioni aderenti al presente accordo prevedono nei propri Programmi Operativi linee d’intervento finalizzate a introdurre ed elaborare riforme dei sistemi di istruzione, formazione
- che nella nuova programmazione 2007-2013, la cooperazione interregionale e transnazionale è parte integrante del FSE da realizzare mediante un approccio orizzontale o un asse prioritario dedicato;
- che le Amministrazioni aderenti al presente accordo danno particolare priorità alla realizzazione di strategie mirate alla promozione della mobilità dei cittadini e della valorizzazione e della spendibilità degli apprendimenti comunque ed ovunque acquisiti, in linea con gli orientamenti europei in materia di apprendimento permanente.

**Le parti convengono quanto segue:**

***Articolo 1 – Oggetto e finalità***

Le istituzioni firmatarie del presente accordo si impegnano a collaborare per promuovere e sostenere interventi orientati alla costruzione del sistema nazionale di certificazione delle competenze.

Questa collaborazione sarà sostenuta attraverso la realizzazione di un progetto interregionale denominato “Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze”, in continuità con il percorso tracciato dalle Regioni e P.A. nel Progetto interregionale “Descrizione e certificazione per competenze e famiglie professionali”.

Il nuovo progetto punterà a valorizzare i prodotti già realizzati dalle Regioni e P.A. con l’obiettivo di individuare una struttura minima condivisa in grado di favorire il dialogo tra sistemi di istruzione, formazione e lavoro, potenziando altresì la rete interregionale costruita nella programmazione 2000-2006 che ha gettato le basi per la :

- costruzione del sistema nazionale di **standard minimi** professionali, di certificazione e formativi, così come avviato nel 2006 dal Tavolo Unico Nazionale (TUN) promosso dal MLSPS e del quale fanno parte Regioni, MIUR e Parti Sociali;
- definizione di una proposta regionale di **standard minimo di certificazione delle competenze** e di glossario condiviso di termini e procedure, che possa agevolare il dialogo tra i sistemi territoriali di certificazione;
- costruzione e manutenzione del **Repertorio nazionale delle figure professionali in uscita dai percorsi di IeFP** (Accordo 19/06/2003) e **dei relativi standard formativi minimi delle competenze tecnico-professionali**.
- attivazione del lavoro sul libretto formativo del cittadino, previsto dal D.Lgs. 276/2003, attuativo della L. 30/2003, definito con l’Accordo siglato in Conferenza Unificata il 14 luglio 2005, approvato ufficialmente con Decreto Interministeriale (Ministero del lavoro e Ministero dell’istruzione) il 10 ottobre 2005, ed oggetto di sperimentazione in 9 Regioni e P.A. nel biennio 2006-2007, in previsione della sua messa a regime;

In funzione della costituzione del sistema nazionale di certificazione delle competenze potranno essere individuate ulteriori piste di lavoro attinenti ai temi di istruzione, formazione professionale e lavoro.

***Articolo 2 – Governance***

Il progetto interregionale “Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze” è promosso dalla Regione Piemonte che, assieme alle Regioni Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana e la P.A. di Trento, ne garantisce il coordinamento.

Verrà costituito un apposito Comitato di Pilotaggio responsabile delle attività di collaborazione avviate nell’ambito della presente intesa, composto dai dirigenti, o dai funzionari da questi delegati,

competenti per materia e rappresentanti dei settori istruzione, formazione professionale e lavoro delle Amministrazioni aderenti, al quale sono affidati i seguenti compiti:

- a) indirizzare, monitorare e valutare gli interventi che verranno attivati;
- b) mantenere un presidio degli aspetti tecnici, metodologici ed istituzionali relativamente ai temi affrontati nell'ambito del confronto con gli altri soggetti istituzionali e non coinvolti nel sistema di lifelong learning;
- c) garantire il flusso informativo sistematico e costante sul tema, al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività e mettere in comune le esperienze realizzate;
- d) sensibilizzare e socializzare il lavoro sviluppato ed i relativi risultati tra tutti i soggetti coinvolti, istituzionali e non, anche attraverso l'organizzazione di seminari ed incontri di approfondimento dedicati;
- e) individuare e realizzare azioni di cooperazione, finalizzate allo scambio di prodotti e servizi comuni di interesse interregionale;
- f) garantire il raccordo di tutte le altre attività attivate a livello regionale, nazionale e/o comunitario che trattano argomenti riconducibili al tema delle competenze e degli standard con il presente Progetto Interregionale.

I dettagli della collaborazione e delle attività verranno definiti in appositi Piani di lavoro, predisposti dalle Regioni Coordinatrici.

Il Comitato di pilotaggio potrà attivare gruppi di lavoro specifici ed avvalersi di esperti, la cui individuazione e modalità di attivazione potranno essere definite anche in relazione ai contenuti dei suddetti Piani di lavoro.

I compiti di segreteria tecnica e organizzativa relativi alla collaborazione interregionale, nonché di supporto alle attività e al funzionamento del Comitato di pilotaggio, dei gruppi di lavoro specifici e degli esperti, vengono affidati all'Associazione *Tecnostruttura delle Regioni* per il FSE, con sede in Roma, via Volturmo 58.

Le parti aderenti al presente accordo concordano altresì di attivarsi per favorire l'estensione del presente accordo a tutte le Regioni e P.A. italiane ed altre amministrazioni pubbliche di altri Paesi membri dell'Unione europea, ai fini di ampliare la rete e di promuovere la collaborazione sul tema

### ***Articolo 3 – Aspetti finanziari***

La collaborazione sarà sostenuta attraverso l'utilizzo delle risorse FSE della programmazione 2007-2013 e altre eventuali risorse nazionali o regionali e comunitarie.

Ogni parte si assume gli oneri finanziari connessi alle proprie attività realizzate nell'ambito del presente accordo, salvo i casi in cui le parti decidano diversamente.

### ***Articolo 4 – Durata e validità***

Il presente accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione dalle parti e ha validità per l'intera durata della programmazione 2007-2013.

L'accordo può essere revisionato dalle parti, anche in relazione ai Programmi di lavoro e/o ai risultati dei piani di attività.

Il presente accordo non intende creare obblighi legalmente vincolanti fra le parti firmatarie.

Aperto alla firma il 9 settembre 2009.

**Letto, approvato e sottoscritto**

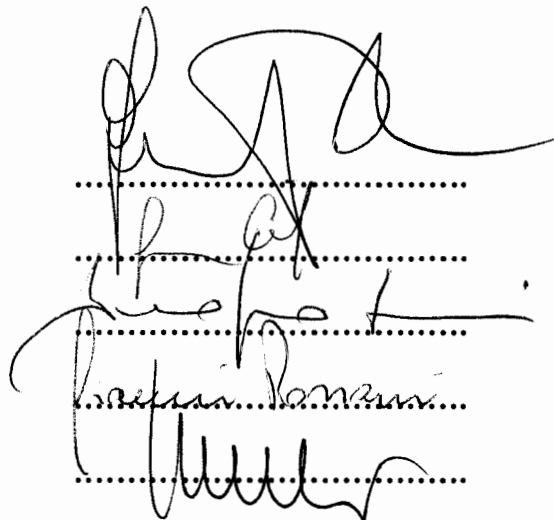
**Regione Piemonte**

**Regione Emilia-Romagna**

**Regione Toscana**

**Regione Lombardia**

**Provincia Autonoma di Trento**



The image shows five handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal dotted line. The signatures are arranged vertically from top to bottom, corresponding to the regions listed on the left. The first signature is the most prominent and appears to be a stylized 'P'. The second signature is shorter and more compact. The third signature is longer and more fluid. The fourth signature is very dense and appears to be a cursive name. The fifth signature is also dense and appears to be a cursive name.